

Le risposte di Lou Reed e una conversazione sul progetto della chitarra di alluminio tra Fabio Novembre, intervistatore, il gruppo Noah, il designer di Paraffina Slapster, il chitarrista dei Bluvertigo e il bassista Saturnino.

Lou Reed's thoughts and a conversation on the aluminium guitar between Fabio Novembre, as the interviewer, and the Noah group, the designer of Paraffina Slapster, the guitarist of Bluvertigo and the bass player Saturnino.

foto di / photo by Neri Oddo

**Io canto l'alluminio elettrico
Come Lou Reed ha trovato la sua chitarra
preferita a Milano Lambrate**

**I sing the electric aluminium
How Lou Reed
found his preferred guitar
in Milan Lambrate**

L O U
R E E D
T E A R · D R O P

M.C.F. LAMBRATE 01002

While my guitar gently weeps



I due archetipi:
la National style 'O'
e la Fender Telecaster

The two archetypes:
The National style 'O'
and the Fender Telecaster

Fabio Novembre Oggi ho scoperto che il mitico Leo Fender, considerato l'Henry Ford degli strumenti musicali, faceva il contabile e non sapeva suonare la chitarra. Qui abbiamo Renato Ruatti che fa l'architetto, Gianni Melis che insegna inglese e Mauro Moja che fa il caporeparto all'Aermacchi. Comuni passioni e fortunate coincidenze li hanno uniti per dar vita a una limitatissima produzione artigianale caratterizzata da un corpo in alluminio e formalmente ispirata alla storica Fender Telecaster.

Gianni Melis Per essere precisi volevamo unire la linea essenziale della Telecaster con il corpo di metallo della National. Le chitarre di metallo avevano infatti un'amplificazione naturale ed erano usate come chitarre elettriche ante-litteram per alzare il livello del suono quando si suonava in gruppo.

F.N. La vostra scelta di riadattare il metallo per uno strumento già amplificato è un cortocircuito teorico.

Renato Ruatti Sai, è difficile disegnare uno strumento, alla fine gli strumenti sono quello che sono. E allora abbiamo iniziato ridisegnandone uno classico, un po' come ai tempi dell'università in cui ti armavi di bindella per rilevare l'architettura classica. Poi la ridisegnavi, ci pensavi su e lentamente te ne impossessavi. I primi esperimenti sono stati in ottone, finché abbiamo trovato nell'alluminio tutte le caratteristiche di cui avevamo bisogno.

Livio Magnini Gli strumenti sono il riflesso delle intenzioni del musicista. Uno che vuol fare rock senza discostarsi dalla tradizione adotta uno strumento dogma. Se invece ti senti uno sperimentatore cerchi qualcos'altro, che non è necessariamente meglio o peggio, semplicemente ha delle caratteristiche timbriche differenti.

F.N. Saturnino prima mi diceva che in sala d'incisione si porta almeno una dozzina di bassi ma poi si trova ad usare sempre soltanto il vostro. Come si fa a raggiungere un timbro personale?

G.M. Abbiamo lavorato con musicisti che hanno superato la fase dello strumento dogma. Ci è servito per capire i nostri punti di forza. Per esempio i pick up installati sul corpo di alluminio scavato eliminavano il tipico ronzio.

R.R. Lo strumento era silenzioso! Lo feci vedere a un liutaio perplesso chiedendogli se era una cosa buona o cattiva. Sta di fatto che era una assoluta novità: un single coil* senza ronzio.

F.N. Ho letto che l'alluminio è il terzo elemento in ordine d'abbondanza sulla crosta terrestre ma che, per difficoltà produttive, fino alla fine dell'800 costava più dell'oro... Adesso invece quando sono richieste caratteristiche di leggerezza, durata e resistenza, diventa quasi una scelta obbligata.

R.R. Eppure non immagini la resistenza dei musicisti nei confronti di un materiale non tradizionale. Siamo riusciti a far passare l'alluminio attraverso il cavallo di Troia della Telecaster.

F.N. Ma l'iconoclastia non è la base del rock'n'roll? Come è possibile che l'innovazione debba mimetizzarsi per riuscire a passare?

L.M. Nella musica, se sei un innovatore e non sai mimetizzare il tuo essere avanti, rimarrai sempre quello stimato dai colleghi musicisti ma senza un vero riscontro sul pubblico. Il tuo essere avanti sarà inutile.

Fabio Novembre I have just discovered that the legendary Leo Fender, who is considered to be the Henry Ford of musical instruments, worked as an accountant and could not play the guitar. Here we have Renato Ruatti, who is an architect, Gianni Melis, who teaches English, and Mauro Moja, a foreman at Aermacchi. Shared passions and some lucky coincidences have brought them together to create a very limited craft edition guitar with an aluminium body, which is largely inspired by the historical Fender Telecaster.

Gianni Melis To be precise we wanted to combine the simple line of the Telecaster with the metal body of the National. Metal guitars have natural amplification and were used as forerunners of electric guitars to raise the sound level when playing in a band.

F.N. Your decision to readapt metal for an instrument which is already amplified is a theoretical short-circuit.

Renato Ruatti You know, it is hard to design an instrument, in the end instruments are what they are. So we began redesigning a classic, a bit like when you were at university and you used a compass to study classical architecture. Then you redesigned it, thought it over and slowly took control. The first experiments were carried out using brass, until we discovered that aluminium had all the properties we needed.

Livio Magnini Instruments reflect the musician's intentions. Anybody looking to make rock music without breaking with tradition uses a dogma instrument. If, on the other hand, you feel like experimenting, you look for something else, which is not necessarily better or worse, it just makes different sounds.

F.N. Saturnino used to tell me that he has taken about a dozen bass guitars into the recording studio, but he always ended up only using yours. How can you create your own personal sound or tone?

G.M. We have worked with musicians who have moved beyond the phase of the dogma instrument. It helped us understand our strong points. For example, the pickups on the hollow aluminium body got rid of that typical buzz.

R.R. The instrument was deaf! I showed it to a rather perplexed luteist asking him whether it was good or bad. The fact is it an absolute novelty: a noiseless single coil*!

F.N. I read that aluminium is the third most abundant element on the Earth's crust, but due to manufacturing difficulties it was more expensive than gold until the late-19th century... However nowadays, when looking for lightness, durability and resistance, it is almost obligatory.

R.R. Even so, you cannot imagine how opposed musicians were to the introduction of such an unconventional material. We only managed to get aluminium accepted through the Trojan horse of the Telecaster.

F.N. But is not iconoclasm at the very foundations of rock'n'roll? How come innovation has to camouflage itself to be accepted?

L.M. In music, if you are an innovator but you cannot disguise the fact you are ahead of your time, you will always just be the person admired by your colleagues without ever being popular with the general public. The fact you are ahead of time will be useless.

G.M. It took a great mainstream musician like Paul McCartney to discover Jimi Hendrix. And now Muti says Hendrix is comparable to Wagner...



Noah "slim". Lo spessore del corpo è stato ridotto a 30 mm, il ponte è di dimensioni limitate per poter alloggiare il pick up direttamente sul corpo. Il battipenna è stato eliminato e il pick up al manico è anch'esso avvitato direttamente sul corpo. La paletta è stata ridisegnata e, per sottrazione, si è arrivati al modello Noah. Completano lo strumento il manico di liuteria e pick up artigianali, il tutto di produzione italiana.

Noah "slim". A more slender body (just 30 mm thick) and a smaller bridge so that the pickup is directly against the body. There is no pickguard and the pick up on the neck is also screwed directly onto the body. The machine head has been redesigned and, by a process of subtraction, this has resulted in the Noah model. The instrument is completed by a craft lute neck and pick up, all made in Italy.

"Talking about music is like dancing about architecture"
Frank Zappa



I due modelli Noah, la Slim e la Paraffina Slapster. Quest'ultima è nata dall'incontro con il designer Lorenzo Palmeri. Viene messa in discussione la forma dell'archetipo iniziale della Telecaster: il design di questa nuova chitarra, ideata lavorando anche con un chitarrista, Livio Magnini, si ispira alla gestualità dei musicisti.

The two Noah models, Slim and Paraffina Slapster. Paraffina was created in partnership with the designer Lorenzo Palmeri. The shape of the original archetype has been modified: unlike the original Telecaster, the design of this new guitar is inspired by a musician's gestures, since a guitarist, Livio Magnini, also worked on the project.

G.M. Per scoprire Jimi Hendrix c'è voluto un grande mainstream come Paul McCartney. E adesso Muti dice che Hendrix è paragonabile a Wagner...

F.N. In ogni caso io progettualmente ci leggo un superamento della stessa Telecaster. È come se foste andati all'essenza per sottrazione di elementi inutili. È un atteggiamento interessante che mi piacerebbe vedere come riesci a tradurre nella tua professione di architetto.

R.R. Queste sono le foto del centro ricerca di un cementificio che ho progettato in una cava dismessa. Un volume parallelepipedo che volevo realizzare in calce armata. Usare la calce in maniera strutturale sembrava un'eresia, ma poi sono andato dal mio ingegnere il quale mi ha dimostrato che assimilando la calce a un cattivo cemento si poteva realizzare. Un oggetto semplice, per certi versi antico e che respira.

F.N. Leggere il volume in pianta con le curve di livello della cava è come rivedere la cassa di alluminio scavata dei vostri strumenti con un pick up intelligente che si innesta sul territorio per amplificarlo.

R.R. Mi sono recentemente imbattuto nello studio di una università americana sulla proporzione tra fianchi e bacino del corpo femminile. Esiste un rapporto ideale che determina l'attrazione maschile al di là delle caratteristiche etniche e dei modelli culturali. Le curve della Telecaster, nella versione allungata del basso, rispecchiano quasi fedelmente quei valori.

F.N. Lorenzo Palmeri è un giovane designer che ha bussato alla vostra porta con un progetto in cui si provava a rimettere in discussione il dogma formale...

Lorenzo Palmeri Io infatti non sono partito da forme femminili per progettare la mia Paraffina Slapster. Ho indagato la gestualità. Sono arrivato a brevettare una soluzione sostitutiva della leva che si potesse schiacciare con l'avambraccio.

I musicisti tendono a indossare lo strumento, e la soluzione atipica dell'impugnatura ha fatto incuriosire persino Lou Reed che ne ha acquistata una.

L.M. Anche in questo caso, però, non si tratta di iconoclastia, infatti la forma ricorda una cetra o una lira. Nel tentativo di evolvere si è tornati a un riferimento ancora più classico. Anche se c'è la paletta che la fa sembrare un po' una spada, una katana.

R.R. L'immaginario del musicista è legato a una serie di suggestioni che nascono prendendo in mano lo strumento.

Questa ossessione per le spade non è casuale, mi ricordo che quando è nato il basso per Saturnino lo abbiamo chiamato Excalibur.

Saturnino Celani Ogni volta che vengo nel laboratorio Noah mi sento come Uma Thurman in *Kill Bill* quando incontra Hattori Hanzo per commissionargli la spada delle spade!

L.P. Livio era addirittura uno schermidore professionista.

L.M. Per dire la verità, sono anche stato campione del mondo di sciabola...

F.N. Ma allora possiamo considerare le chitarre come delle armi non convenzionali?

G.M. Per certi versi sì, pensa che spesso la chitarra viene chiamata axe, ascia, e in un certo tipo di musica viene addirittura impugnata con quell'idea.

L.M. Il chitarrista solista per eccellenza viene chiamato axe-man. Il termine tagliente in musica è usato moltissimo e può avere una connotazione negativa quando il suono è troppo acido e infastidisce l'orecchio, o positiva quando in mezzo a una base il suono viene fuori, si ritaglia il suo spazio.

F.N. In any case, I can see even the Telecaster being superseded on a design level. It is just like getting to the essence by removing useless parts. It is an interesting approach and I would like to see how you translate it into your job as an architect.

R.R. These are photos of a research centre I built on an abandoned quarry at a cement works. There is a parallelepiped-shaped structure which I wanted to make out of reinforced lime. Using lime for structural purposes seem to be heretical, but then I went over to my engineer who, by treating it like poor cement, helped me make it work. A simple object was created, which is old-fashioned in some respects but which still breathes.

F.N. Studying the structure in a plan with the contours of the quarry is like seeing the aluminium speakers of our instruments with an intelligent pick up set on the land to amplify it.

R.R. I recently came across a study by an American university into the proportions between the hips and waste of a woman's body. There is an ideal ratio which varies according to race and which determines male attraction. The curves of the Telecaster, particularly in the elongated bass version, faithfully mirror those golden figures.

F.N. Lorenzo Palmeri is a young designer, who came knocking at your door with a project in which he tried to call into question the formal dogma ...

Lorenzo Palmeri I actually worked from female forms to design my Paraffina Slapster. I studied gestures. I ended up patenting an alternative solution to the lever that can be pressed using your forearm. Musicians tend to wear their instruments, and the unusual grip even caught the eye of Lou Reed, who bought one.

L.M. Here again, though, this is not an iconoclasm, the shape is actually reminiscent of a cither or lyre. The attempt to evolve took us back to an even more classical instrument. Although its blade makes it look rather like a sword, a katana.

R.R. In our minds, the musician evokes a number of thoughts when we pick up an instrument. This obsession with swords is not by chance, I remember that when the bass guitar for Saturnino was brought out we called it Excalibur.

Saturnino Celani Every time I come to the Noah workshop I feel like Uma Thurman in *Kill Bill*, when she meets Hattori Hanzo to commission him to make her a sword!

L.P. Livio was actually a professional fencer.

L.M. To tell the truth, I was actually a world champion fencer ...

F.N. So can we see guitars as unconventional weapons?

G.M. In some respects we can, I think a guitar is often referred to as an axe, and in a certain type of music it is even held that way.

L.M. The solo guitarist is referred to as an axe-man. This cutting term is used a lot in music and can have negative connotations when the sound is too acid and irritates the ear, or positive connotations when the sound stands out from the bass and cuts its own space.

* Single coil: è il primo tipo di pick up, costituito da un filo di rame in un'unica bobina. È sensibile a qualsiasi interferenza elettrica, producendo un tipico ronzio. Le chitarre Noah sono silenziose, perché l'interferenza è annullata dalla schermatura del corpo in alluminio.

* Single coil: this is the first type of pick up made of one single copper coil. They are sensitive to any kind of electrical interference, producing a sort of buzz. The Noahs are silent, because interference has been cancelled out by the shielding effect of the aluminium body.

Noah

(Italia, 1993) Gruppo formato a Milano, Italia, da Renato Ruatti (architetto), Gianni Melis (professore di inglese) e Mauro Moia (caporeparto di Aermacchi).

(Italy, 1993)

A group set up in Milan, Italy, by Renato Ruatti (architect), Gianni Melis (English teacher), and Mauro Moia (foreman at Aermacchi).

www.noahguitars.com

Lorenzo Palmeri

(Italia, 1968) architetto. Vive a Milano, Italia. Si occupa di progettazione, per quanto riguarda il design e l'architettura, ed è attivo nel campo della composizione e produzione musicale.

(Italy, 1968) architect. He lives in Milan. He works in the fields of design and architecture, and he also composes and produces music.

Livio Magnini

(Italia, 1973) musicista e campione del mondo di sciabola nel 1992 a Denver. Vive a Milano, Italia. Dopo aver suonato con i Bluvertigo, fonda nel 2003 il gruppo musicale / progetto Jet Lag.

(Italy, 1973) musician who became a world fencing champion in Denver in 1992. He lives in Milan, Italy. After playing with the Bluvertigo band, he set up the Jet Lag musical group / project in 2003.

Saturnino Celani

(Italia, 1969) bassista. Vive a Milano, Italia. È considerato dalla critica uno dei migliori bassisti sulla scena internazionale.

(Italy, 1969) bass player. He lives in Milan, Italy. He is considered by leading critics to be one of the best bass players on the international music scene.

Fabio Novembre

(Italia, 1966) architetto. Si laurea nel 1992 al Politecnico di Milano, città dove abita e ha studio. Si occupa prevalentemente di architettura degli interni ("spazi da indossare") e design. Nel 1995 pubblica "A sud di Memphis". Tra i suoi lavori più recenti, gli showroom Meltin'Pot e Stuart Weitzman di Milano (vedi anche A 471 e A 474 / 2007).

(Italy, 1966) architect. He graduated from Milan Polytechnic in 1992, in the city where he lives and has his own firm. He mainly works in the fields of interior architecture ("spaces to be worn") and design. In 1995 he published "A sud di Memphis". His most recent works include the Meltin'Pot and Stuart Weitzman showrooms in Milan (also see A 471 and A 474 / 2007).

www.novembre.it



Foto / Photos Giovanna Silva

La Noah Slidecaster. È la numero uno nella produzione Noah. Il modello di riferimento è la Telecaster Thinline, ridisegnata partendo dagli originali di Leo Fender secondo il concetto di hollow body (corpo vuoto), anziché di solid body (corpo solido).

The Noah Slidecaster. The number one of Noah's production is inspired by the Telecaster Thinline, which has been redesigned using Leo Fender's originals with the introduction of a hollow body, instead of a solid body.



Foto / Photos Lorenzo Ceas Vella

I riferimenti

Tutto nasce nel 1993 dall'unione di due chitarre: la National style 'O' e la Fender Telecaster. Bisognava unire il corpo metallico e il suono della National con la forma inconfondibile della Telecaster. Dopo i primi tentativi in ottone, si decide di utilizzare l'alluminio. Un metallo meno metallo degli altri, ma con fibra e leggerezza, elementi che lo rendono più simile al legno di quanto fosse il ferro, il metallo originariamente usato nella National.

Per il corpo viene utilizzata una lastra di alluminio a fibre longitudinali di 40 mm di spessore lavorato con fresa a controllo numerico. Viene montato un manico in acero con tastiera di palissandro. I comandi di tono e volume sono i classici dome knobs. Lo switch rimane quello classico a tre posizioni. Il ponte è un Hipshot Trilogy, che permette di impostare tre diverse note per ogni corda. I pick up sono SD flatpoles hot, "single coil". Le caratteristiche dell'alluminio risultano immediate appena la si suona: la risposta dinamica e precisa al tocco e il sustain da "pianoforte".

Benchmarks

Everything began in 1993 when two guitars were brought together: the National style 'O' and the Fender Telecaster. The idea was to combine the metal body and sound of the National with the unmistakable shape of the Telecaster. After first trying with brass, it was decided to use aluminium, which is a less metallic type of metal, but has fibre and lightness, elements which make it more like wood than iron, the metal which was originally used for the National.

The body is formed by an aluminium sheet with 40 longitudinal fibres made with a numerically controlled milling machine. It is fitted with a maple-wood neck and a rosewood string tree. The tone and volume are controlled by classical dome knobs and it also has a conventional three-position switch. The bridge is a Hipshot Trilogy, allowing each string to hit three different notes. The pick ups are hot "single coil" SD flatpoles. The properties of aluminium are immediately evident when you play it: when it is touched it reacts with dynamic precision and has the same sustain as a "piano".

Il corpo di alluminio viene prodotto con le macchine a controllo numerico e assemblato nella cantina del laboratorio Noah a Milano Lambrate. Viene lucidato e vengono montati i pick up. Dell'archetipo originale Telecaster mantiene l'impostazione, le caratteristiche timbriche sono invece modificate dalla sostituzione del legno massiccio con l'alluminio.

The aluminium body is made on numerically controlled machines and assembled at the workshop of Noah's group in Milan Lambrate. It is polished and then fitted with pick ups. It has the same basic shape as the original Telecaster, but its sounds have been altered by replacing solid wood with aluminium.

Davide de Blasio

Tre domande a Lou Reed

Three questions for Lou Reed

Davide de Blasio: A vederti suonare sul palcoscenico, la chitarra sembra essere un partner perfetto per te...

Cosa ti aspetti da questa chitarra?

Lou Reed *Mi aspetto un equilibrio perfetto, un minor peso grazie all'interno cavo e l'eccellenza dell'alluminio aeronautico lavorato a macchina. Mi aspetto un timbro unico per pulizia, purezza, sustain e durata. Mi aspetto un manico perfetto. Mi aspetto la Telecaster del futuro "sposata" a una National steel.*

D.d.B. Alcuni anni fa ho cominciato a produrre per te una cinghia esclusiva per le tue chitarre. Parlando di design e di stile, che cosa ci riserva il futuro: la produzione di massa o la personalizzazione?

L.R. *Naturalmente per la massa ci sarà sempre la produzione di massa e dopo tutto le Fender originali erano certo di questo tipo. Il fatto è che se fossero sufficienti i componenti e i materiali migliori, qualsiasi buon liutaio sarebbe in grado di fare questi strumenti. Tuttavia qui c'è spazio per la magia e nessuno sa da dove questa arrivi. È strano cosa rende "grande" una chitarra. Le cinghie Tramontano, per esempio, sono ancora un po' troppo larghe e necessitano di un po' più di imbottitura sullo spallaccio. Quando un oggetto di design entra nella realtà c'è bisogno di un'ulteriore evoluzione. Per esempio la parte interna del lato basso della cinghia potrebbe contenere un alloggiamento per i plettri.*

D.d.B. Quando ti ho portato la prima Noah nel backstage della prima di "Berlin" a NYC, probabilmente hai pensato ... un'altra chitarra... e poi?

L.R. *...e poi l'ho portata a casa e sono rimasto sorpreso quando ho scoperto che era una delle "grandi" chitarre. Sotto ogni punto di vista. I pickup su quella chitarra erano fantastici su QUELLA chitarra. Si ottiene la gamma sonora di un pickup a circuito attivo anche se non lo è. Manico perfetto, equilibrio, timbro, c'è tutto. Ho visto altri tentativi con corpi di metallo, ma li ho sempre trovati assurdi. Ma questa è eccezionale e potrebbe essere l'unica chitarra che "devi" avere. È un gioiello contemporaneo. Ho la fortuna di possedere non una ma due chitarre Noah.*

Lou Reed

(USA, 1942) poeta, musicista. Vive a New York, USA. Con John Cale è stato l'anima del gruppo Velvet Underground. Nel 1972 lascia il gruppo per esordire come solista. Il suo secondo lavoro, "Transformer", viene prodotto da David Bowie. Lou Reed è stato recentemente in Italia con il tour "Berlin".

(USA, 1942) poet and musician. He Lives in New York, USA. He was together with John Cale the soul of Velvet Underground, which he leaves in 1972 for a solo career. His second work, "Transformer", is produced by David Bowie. He was recently on tour in Italy with "Berlin".

Davide de Blasio When I see you playing on the stage, the guitar seems to be a perfect partner to you ...

What do you expect from this guitar ?

Lou Reed *I expect perfect balance, lighter weight due to its interior hollowness and the excellence of the airline machined aluminum. I expect a unique clean and sustainable tone of purity and duration. I expect the perfect neck. I expect the future Telecaster wedded to a National steel.*

D.d.B. Some years ago I started to make for you an exclusive shoulder strap for your guitars. Talking about design and style, what will the future bring: custom made or mass production?

L.R. *Of course for the mass there will be a mass production and after all the original Fenders were certainly that. The trick is if all it took was the best components and materials any good luthier could do this construction. However there is room for magic here and no one can know from whence that comes. It's odd what makes a "great" guitar. The Tramontano shoulder straps for instance still are a bit too wide and need a bit more padding on the shoulder rest. There needs to be a bit of evolution as a design hits the real world. For instance the underside of the lower side of the strap could hold picks.*

D.d.B. When I gave you the first Noah, in the backstage of "Berlin" premiere in NYC, you probably thought ... another guitar... and then?

L.R. *And then I took it home and was astonished to find it to be one of the "great" guitars. In every way. The pickups on that guitar are wonderful on THAT guitar. You have the range of an active pickup although it is not. Great neck balance tone it is all there. I have seen attempts with metal bodies before but they have always been absurd. But this is exceptional and could be the one guitar you "must" have. It is a contemporary jewel. I am blessed to own not 1 but two Noah guitars.*

Davide de Blasio

(Italia, 1958). Vive a Napoli, Italia. È il patron di Tramontano, azienda che dal 1865 produce borse, valigie e oggetti in pelle "su misura" per personalità internazionali: Amico di Lou Reed da anni, gli ha regalato la prima Noah.

(Italy, 1958). He lives in Naples, Italy. He is the head of Tramontano, a company which produces "custom-made" bags, luggage and leather goods (since 1865) for international celebrities. His friendship with Lou Reed goes back many years. The first Noah was his present to him. www.Tramontano.it



In contemporanea al nostro articolo, la chitarra Noah è presentata da Saturnino in GQ n. 101

In contemporary with our article, the Noah guitar is presented by Saturnino in GQ 101.

